



Ricordi di vita magistrale

10

di Luigi Paternostro



Anno scolastico 1960/1961

Da "Il Tempo" anno XVIII n°185.
 Cronaca di Cosenza, pag. 7, Mercoledì 5 luglio 1961, a firma avv. Biagio Maradei.

"Più degna cornice e migliore conclusione non poteva avere la chiusura dell'anno scolastico per la classe V maschile delle scuole elementari. Nei locali del Circolo cittadino infatti si è tenuta una mostra di disegno e pittura.

I piccoli espositori hanno dimostrato non solo di essere in possesso di una ben acquisita tecnica, ma di aver appassionatamente seguito il loro maestro Luigi Paternostro il quale ha saputo imprimere nei loro animi un'impronta così suggestiva e personale della sua apprezzata opera educativa".



Da sinistra. Il custode del Circolo Cittadino, sig. Francesco Montano, il rag. Sandro Florio, il sac. Don Giuseppe Oliva, il dott. Biagio Murianni. In primo piano, in rappresentanza dei compagni, alcuni pittori: a sinistra **Rino Domanico** e al suo fianco **Salvatore Cavaliere**.
 Gli altri bambini sono visitatori di classi diverse.

Scuola e teatro

1. **Girotondo delle stagioni.** *Commedia musicale n 4 tempi e 12 quadri di Gino Paternostro;* 2. **Nella vecchia scuola mia,** *sketch comico-musicale di Gennaro Cavaliere e i suoi alunni* 3. **Rassegna musicale,** *a cura dello stesso Cavaliere, comprendente cantanti, musiche, parodie mimi, balletti al ritmo del rock, dixieland, cha cha cha.*

Mormanno, 3 gennaio 1961

Signore e Signori. Buona sera.

Grazie anzitutto di essere intervenuti. Grazie a nome della scuola elementare di Mormanno che indegnamente qui ed ora sono chiamato a rappresentare.

Vi parlo in questo giorno di festa per la scuola, a nome della scuola che vi rivolge un appello ed un invito, una preghiera fatta dai suoi educatori a voi educatori, un appello alla vostra intelligenza, ai vostri cuori: non lasciateci più soli! Siamo troppo soli nella difficile opera educativa; tra voi e noi, cari amici genitori, vi è un profondissimo solco, a volte un baratro. Penosissimo. Colmiamolo! Avvicinateci! Aiutateci! Aiutateci a risolvere gli ardui comuni problemi.

Oggi è l'occasione per dirvi a voce alta e con convinzione che è gioia comune, vera gioia, comprenderci, consigliarci, valutare, esaminare, studiare insieme come muoverci! Spero che già da domani ciò possa avvenire. La scuola avverte e respira tempi nuovi Oggi il mondo cammina con passo nuovo e diverso. E' un dovere comune: assolviamolo insieme. I nostri ragazzi sono in fieri già gli uomini del 2000. Per un traguardo così importante non devono primeggiare attività inutili e devianti. La Marinella non è una buona università.

Ed ora una parola sullo spettacolo. Anzitutto perdonate le imperfezioni: è stato allestito in poco tempo. Non ho potuto far partecipare altre classi, ove vi sono tanti altri bravi ragazzi, per una questione logistica più che per esigenze di copione. Didatticamente è il tentativo di valorizzare l'espressione linguistica, mimica, canora, come forma nuova di esteriorizzazione e manifestazione dell'animo. Questo tentativo, come vedrete, è servito a mettere in contatto il reale ed il fantastico. Perdonate le mancanze dei giovani attori e l'emozione data loro dal palcoscenico.

Vi prego infine di applaudire gli attori. Applauditeli perché essi nei quali dobbiamo confidare e ai quali dobbiamo affidare le nostre gioie, le nostre speranze, le nostre aspirazioni, essi sono l'unica, la sola, la vera ed eterna primavera della vita.

Ed ora lascio la parola ai piccoli presentatori della rivista.



A



B



C

Gli attori del Girotondo.

Foto A **Franco Regina e Valeria Pappaterra**

Foto B **Franco Regina, Salvatore Cavaliere, Bertino Pandolfi, Biagio Forte, Giuseppe Cersosimo**

Foto C **Elisa Alberti, Vincenzo Sangiovanni**



Un quadro: l'Estate

Da sinistra: Rosanna Libonati, Rino Domanico, Teresa Capalbi, Vincenzo Sangiovanni, Elisa Apollaro, Mario Leonetti, Teresa Confessore.

Lo spettacolo fu ripetuto con successo a Morano Calabro

SCUOLE ELEMENTARI DI MORANO CALABRO

Domenica 5 Febbraio

nell'aula magna dell'edificio scolastico
a favore del locale patronato
si darà uno

SPETTACOLO - RIVISTA
IN 3 TEMPI

presentato dagli alunni delle Scuole Elementari
di MORMANNO

PROGRAMMA:

- *Girotondo delle stagioni* - Commedia musicale di Gino Paternostro
- *Nella vecchia scuola mia* - Sketch comico-musicale di Gennaro Cavaliere e i suoi alunni
- *Rassegna musicale* - Cantanti, musiche, parodie, mimi, balletti al ritmo del rock, dixieland, cha cha cha.



*Salone dell'edificio scolastico di Morano Calabro.
L'alunna Valeria Pappaterra. Fata Primavera nel Girotondo delle stagioni.*

La mia attività didattica musicale prima da insegnante e poi da direttore

Come ho già detto, da insegnante utilizzai con passione conoscenze e capacità musicali.

A Mormanno nel 1959-60, quarta elementare, sintetizzai il programma annuale in un *Giro turistico canoro d'Italia*, che, con l'aiuto delle canzoni, era in definitiva, un viaggio attraverso l'arte, la storia e la geografia del Paese.

Nel 1960-61 realizzai un *Girotondo delle stagioni*, rappresentazione teatrale in quattro tempi e dodici quadri che ebbe grande successo sia a Mormanno che a Morano Calabro.

Molti canti, tra cui alcuni sacri ed altri tradizionali, fecero parte del lavoro scolastico sostenendo gli avvenimenti che ne scandivano il tempo.

Per fortuna ho conservato la maggior parte delle incisioni, che hanno, almeno per me, un grande valore affettivo.

Lasciata la scuola militante e divenuto direttore didattico, favorii a Cerchiara e Laino Borgo le attività musicali.

A Firenze le cose cambiarono in meglio.

Il Comune dava un grosso aiuto alla scuola statale carente di attività pomeridiana mettendo a disposizione di ogni plesso scolastico suoi insegnanti dipendenti, assunti con regolare concorso, che integravano le attività didattiche con competenza, professionalità, passione e dedizione. Erano gli *Educatori Comunali*, i resti di quella scuola che aveva fatta la storia e che ai miei tempi erano ancora operanti anche a Bologna e Milano. Tale servizio restò operativo anche dopo l'entrata in vigore dei decreti delegati. Insegnanti statali e comunali diedero vita a sperimentazioni didattiche di classi a tempo pieno. Quando questo servizio cominciò ad essere indispensabile e l'amministrazione statale integrò il numero degli insegnanti, l'Ente riciclò tutto il personale educativo collocandolo nei suoi uffici, tra cui i nascenti Quartieri. Fu in verità una perdita soprattutto per gli *Educatori speciali*: linguistici, ginnici e musicali. Tali attività passarono di competenza ai maestri *statali* che avevano grosse difficoltà a realizzarle.

Alla *Pilati*, intorno al 1985, ebbi la fortuna di incontrare un giovane insegnante, Massimo Presciutti, nel quale mi rividi completamente.

Mi venne subito in mente la mortificazione che subii a Mormanno da un direttore didattico incaricato che trovandomi in classe alle prese con un registratore e la chitarra mi disse d'acchito che *stavo perdendo tempo* e che *mi baloccavo invece di pensare più seriamente alla scuola*.

Chiamai il maestro e, in un momento d'ispirazione, mettemmo a punto un'idea-lavoro, che ebbe un successo insperato ed un altissimo gradimento tant'è che ancor oggi è parte predominante del suo piano didattico ed impegna quel bravo insegnante ormai padrone di tecniche e modi sempre più raffinati dall'esperienza.

Dopo qualche anno Massimo volle pubblicare, aiutato dai genitori, riconoscenti, un volumetto: *Il tempo dei chitarravalli*, stampato nel febbraio del 1989 presso la tipografia Vueffe, via Andrea del Sarto 61 A, Firenze.

Ne curai una breve prefazione che qui riporto:

In picciol vaso... prezioso unguento.

Tale è il contenuto e il contenente dell'opuscolo che il maestro Massimo Presciutti presenta come lavoro desunto dall'attività didattica espletata presso le scuole del Circolo 16 di Firenze. È un lavoro non adatto per i critici: esso è nato invece per essere destinato ai ragazzi al fine di gratificarli in quanto prima ispiratori e poi autori delle favole. È così: semplice, onesto, sincero.

Oggi che ormai la fantasia va scomparendo, l'abbeverarsi alle fonti dell'immaginazione è un ritrovare gusto e quindi gioia, è un ritrovare libertà e quindi capacità di commisurarsi con la realtà e di dominarla.

Il maestro Massimo ha capito questo. Il successo con i ragazzi scaturisce proprio dal suo atteggiamento pensoso ed amorevole verso di essi e dalla sua capacità di rendere unisoni i momenti di tutte le vibrazioni del cuore.

Massimo mi scrive.

Il Laboratorio Linguistico Musicale è un Progetto che Luigi Paternostro inventò come Direttore di scuola nell'anno scolastico 1988 – 1989 sulla base delle potenzialità che intravide nella mia attività didattica quotidiana. Considerato il respiro che ha avuto nella mia vita e nella vita di molti altri, attraverso le canzoni, la letteratura e il folclore, si può concludere che sarebbe stata possibile un'Italia diversa se lo sviluppo di ogni potenzialità fosse stata favorita com'è accaduto al sottoscritto.

Il Laboratorio dal 1998 è collegato ai Programmi Educativi della Comunità Europea LLP (Lifelong Learning Programme). Ma non è un'altra storia è solo lo sviluppo di una storia precedente. LLP per me è anche l'acronimo di Lode a Luigi Paternostro. Grazie Direttore quindi.

Firenze 7 giugno 2010.

E grazie a te, Massimo, per il ricordo e l'affetto.



*Firenze, 9 maggio 1989.
Giardino scuola A. Del Sarto.
Presentazione dello spettacolo di fine anno, curato dal M° Massimo Presciutti.*

Continua